

Spese giudiziarie e mutui, a Gallarate “scelte invotabili”

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2023



Scelte di bilancio «sostanzialmente invotabili, come peraltro anche Forza Italia con la astensione in commissione ha evidenziato». Lo dice **Massimo Gnocchi**, consigliere di opposizione a Gallarate, dopo la presentazione della variazione di fine anno. Per l'amministrazione la scelta qualificante sono gli investimenti su nuove opere (con fondi esterni ma anche mutui), ha fatto rumore la previsione di tagliare i fondi al Centro Disabili (in attesa di una «soluzione diversa») ma dai banchi della minoranza Gnocchi critica diverse scelte.

«Le variazioni di bilancio che vengono portate in votazione sono aggiustamenti di spesa *last minute* della amministrazione e sono sostanzialmente sulla falsariga di quelle precedenti» premette il consigliere di Obiettivo Comune.

E le critiche?

Punto primo, viene sottolineata «la cifra monstre di liti e atti che per il 2023 arriva a 480 mila euro che paragonati alla voce atti giudiziari analoga della vicina Busto che ammonta a 60 mila euro mostra appieno le caratteristiche di questa amministrazione. Molto litigiosa spesso in maniera incomprensibile». L'assessore Canziani parla di effetti della vicenda Mensa dei Poveri arrivata alle sentenze di primo grado, anche se va detto che sono tanti i fronti aperti (uno nuovo emerso ieri in giunta, ma legato ad atti addirittura del 2008).

Sul fronte delle entrate «sfumano nel nulla milioni di euro previsti dal recupero di imu e tari non pagate (12 milioni meno nel triennio)» ma soprattutto la critica di Gnocchi è concentrata su come si spende:

«Nulla di nuovo sul fronte del **sociale sempre limato all'ingiu'** e nemmeno sul fronte investimenti con **mutui confermati per opere non prioritarie e prive di adeguati piani di gestione** quale per esempio il palazzetto. Della piscina di Moriggia nemmeno una parola salvo la solita promessa di occuparsene».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it